

# Rita e Carla – una vita intera condivisa e vissuta tra i sinti e i rom

Torino

La comunità delle Suore da quarant'anni vive  
tra i sinti e i rom

**una presenza ecclesiale  
profetica**

una testimonianza di Pio Caon:



Sono passati quasi 40 anni da quando la  
Comunità delle Suore Luigine di Alba ha  
deciso di vivere direttamente tra i Sinti e  
Rom nelle periferie torinesi.

La loro prima dimora è stata una vecchia  
carovana.

*Era la fine degli anni 80. Poi a seguire altre sistemazioni in roulotte e baracche. Infine, in questi ultimi anni, una modesta casetta in muratura, nell'accampamento di Via Germagnano.*

*Una presenza di Chiesa profetica : accoglienza e rispetto del diverso.*

*Ogni giorno le suore hanno sperimentato, nell'incontro con i Sinti e Rom, il desiderio di rappresentare il Gesù che accoglie, che non allontana, che ascolta, perdona e non condanna.*

*Una presenza che non separa i buoni dai cattivi, i giusti da chi sbaglia.*

*Quarant'anni vissuti all'insegna dell'accoglienza e della concreta attenzione con chi vive la sofferenza dell'emarginazione, con chi si trova in carcere, con chi è legato alle dipendenze, con chi vive situazioni di dolore e fatica.*

*Condivisione della cultura, lingua e tradizione del popolo sinto e rom*

*Vivendo tra i Sinti e Rom, le suore hanno fatto propria e rispettato la cultura nomade assumendone in pieno sfaccettature, valori e contraddizioni.*

*" Comunità – ponte " tra i nomadi e i cristiani*



*La loro presenza è stata quella che il ministero missionario richiede: partecipare pienamente alla vita di un popolo vivendone le medesime condizioni sociali e culturali per poi rendere sensibili le comunità civili e cristiane a partire dal loro incontro.*

*Le suore infatti, oltre a vivere la vita nomade, hanno partecipato attivamente alla vita ecclesiale torinese. Le loro dimore hanno accolto indistintamente cattolici, ortodossi, mussulmani, atei.*

*Le porte delle loro baracche sono state aperte a tutti coloro che si avvicinavano, dal nomade al sedentario, ricco o povero, dal Sindaco di una grande città al cittadino comune, dal Vescovo all'ultimo cristiano. Chiunque entrava nella loro carovana ne usciva beneficiato. Ciascuna persona ha sperimentato l'accoglienza, il dialogo, il confronto e la fiducia.*

*Chi si è seduto alla loro tavola non è uscito senza un caffè, un thè, un pasto o semplicemente un assaggio del loro cibo o un bicchiere d'acqua. Ma soprattutto attingendo dalla loro esperienza e arricchendosi della loro testimonianza.*

*Quarant'anni all'insegna della sobrietà*

*Fin dall'inizio suor Carla e suor Rita hanno avvertito l'esigenza di vivere tra Sinti e Rom con uno stile di vita essenziale, esigente e sobrio.*

*Hanno sperimentato la povertà come scelta di libertà che riduce il consumo, le cose e i beni.*

*Il loro stile di vita silenzioso condannava l'ostentazione della ricchezza, sia dei Rom sia dei gagè, quando questa si esprimeva in beni di lusso, privilegi o scelte di potere.*

*Le diversità possono vivere insieme*

*La presenza di queste suore nel campo, in questi quarant'anni, lascia a chi le ha conosciute e a tutta la comunità civile e religiosa un grande messaggio: l'incontro con il diverso è possibile.*

*La loro vita è un segno concreto di speranza. Eppure non sono mancati momenti di tensione che hanno messo in crisi la loro scelta quando tra i nomadi sono esplosi momenti di rabbia e frustrazione scatenati da chi ha perso ogni prospettiva nel futuro e si abbandona alla violenza.*

*Nel campo non sempre le istituzioni sono presenti e la giustizia non è assicurata.*

*Ma ogni volta le suore hanno saputo ricominciare, come l'erba che si piega al vento, anche se a volte il prezzo da pagare è stato alto.*

*Le vostre idee camminano*

*Dalle righe di questo giornale vorremmo dire grazie alla Comunità delle Suore perché le loro idee camminano e vanno oltre l'esperienza, che la loro presenza ha fatto riflettere i Sinti e Rom perchè si sono sentiti amati, che la loro scelta ha incoraggiato tanti sedentari a mettersi in gioco e molti cristiani a verificare la via del confronto e dell'impegno, senza lasciarsi prendere dallo scoraggiamento.*

*Suor Rita e Suor Carla ci hanno insegnato che realizzare un "sogno" è ancora possibile*

*Pio Caon*